

# Visco: sfida Pnrr non è persa malgrado i rinvii

**Secondo il numero uno di Bankitalia le politiche monetarie sole senza una politica di bilancio non bastano**

## L'intervento

**Il governatore: «Le imprese possono e devono investire anche con la stretta della Bce»**

**Carlo Marroni**

«La sfida del Pnrr non è persa anche se ci sono dei rinvii». Il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, è intervenuto ieri alla presentazione delle previsioni del Csc di Confindustria, dove ha ricordato come le stime elaborate da Via Nazionale prevedevano «un impatto al 2026 di due-tre punti di Pil con un effetto anche sull'offerta». Il Piano - ha sottolineato - permetterà di mettere «le infrastrutture a disposizione delle imprese e le riforme consentiranno di utilizzarlo al meglio».

Il Governatore concluderà il prossimo martedì 31 ottobre il suo mandato dopo 12 anni alla guida di Palazzo Koch, con l'intervento alla giornata mondiale del risparmio: il giorno seguente si insedierà Fabio Panetta, già direttore generale e poi membro del board della Bce (al suo posto è stato no-

minato il vice dg di Via Nazionale, Piero Cipollone).

«Le politiche monetarie sole - ha detto Visco - senza una politica di bilancio, non bastano ma è importante anche il ruolo di quelle che si chiamano parti sociali nel contribuire con i loro comportamenti a rimettere a posto le cose» ha detto. Il governatore ha ribadito come per la soluzione delle crisi globali occorra mantenere la cooperazione internazionale che «fino a ora, nonostante tutto, ha funzionato».

Le imprese - ha aggiunto - possono e devono investire anche con la stretta monetaria della Bce (che giovedì scorso nell'ultima riunione ha adottato una pausa di riflessione sui tassi, confermando livelli attuali, ndr) magari ricorrendo al mercato dei capitali e non contando solo sulle banche.

Visco ha ricordato come «abbiamo avuto condizioni finanziari largamente accomodanti per molti anni e non è che le imprese abbiamo risposto molto», mentre in un arco temporale più lungo, in anni di condizioni più difficili, «hanno investito» più di altri paesi europei. Il governatore ha ribadito come «partiamo da una situazione molto difficile per l'economia del paese ma possiamo colmare i ritardi nell'occupazione femminile e dei giovani e nell'istruzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

